

# **ABBATTERE DIVISIONI E CONFINI PER UNA LOTTA UNITARIA ED INTERNAZIONALE**

## **Contributo per la IV Conferenza Nazionale FLNA**

La crisi del capitalismo a livello internazionale ci vede di fronte ad un attacco sempre più spietato da parte della grande borghesia che, ben organizzata, ha pianificato negli anni e sta mettendo in atto, con l'aiuto dei vari governi (nessuno escluso) e delle grandi burocrazie sindacali collaborazioniste, un piano globale di Austerità con il preciso scopo di mantenere in vita i grandi volumi di ricavi a discapito dei lavoratori, pensionati e degli strati più poveri della società, generando un sempre più ampio e diffuso gap di disuguaglianza tra le varie classi sociali.

Le "riforme" che i vari governi stanno presentando e mettendo in pratica ad ogni latitudine del globo parlano tutte la stessa lingua che è quella dello sfruttamento, della precarietà, delle privatizzazioni, delle delocalizzazioni, dei tagli allo stato sociale e dei servizi essenziali. Gli esempi più lampanti sono i tagli alla previdenza pubblica con innalzamento dell'età pensionabile e il calcolo contributivo della pensione (la riforma della previdenza presentata da Bolsonaro in Brasile è praticamente la copia della riforma Fornero), la possibilità di facilitare i licenziamenti aumentando la precarietà (sono essenzialmente sovrapponibili le varie riforme del lavoro attuate in Italia, Francia e Spagna), i tagli alla scuola, alla sanità, ai trasporti, alla cultura, sono tutti chiaramente funzionali a favorire la privatizzazione dei servizi pubblici, la riduzione dei salari attraverso il ricatto occupazionale generato anche dallo spauracchio delle delocalizzazioni che, attraverso il dumping salariale con i paesi più poveri, pone sotto scacco una parte della classe lavoratrice (ne sono un esempio l'industria automobilistica e il settore dei call center).

Tutto ciò è ancora di più acuito dall'utilizzo sfrenato delle principali oppressioni, come il razzismo e il maschilismo: strumenti principali che la borghesia e i padroni usano per tenere divisi tra di loro lavoratrici e lavoratori, immigrati e nativi.

È ormai sempre più evidente che per contrastare questo attacco su scala mondiale, non è assolutamente sufficiente trincerarsi in vertenze e lotte settoriali, territoriali e nazionali, ma è sempre di più necessaria una visione e una risposta internazionale da parte di tutta la classe lavoratrice.

Rispetto a quanto sinteticamente descritto, la 4° Conferenza Nazionale del Fronte di Lotta No Austerità si impegna, attraverso i suoi attivisti e militanti presenti nei sindacati e nei movimenti che vi aderiscono, a tentare di connettere le lotte in cui sono protagonisti nei vari settori d'intervento, con le lotte in corso nei vari Paesi del mondo, utilizzando lo strumento della Rete Sindacale Internazionale di Solidarietà e Lotta a cui aderiamo attivamente da diversi anni. Tale intervento potrà essere messo in atto a partire dallo scambio di solidarietà internazionale con cui poter instaurare contatti stabili, con la prospettiva di organizzare incontri e coordinamenti internazionali. Recenti esempi concreti sono stati il 1° incontro internazionale del sindacalismo combattivo del settore aereo avvenuto nel 2018 a Madrid e il prossimo incontro internazionale dei lavoratori metalmeccanici previsto in novembre a Parigi.

**Daniele Cofani - lavoratore Alitalia**